



REGIONE CALABRIA
Il Capo Gabinetto

Prot. 307149

DEL 05-07-2023

Al Signor Presidente del Consiglio Regionale
Dott. Filippo Mancuso

E p.c. Al Consigliere
Sig. Raffaele Mammoliti

Segretariato Generale
Settore Atti del Presidente
e Rapporti con il Consiglio Regionale

LORO SEDI

Oggetto: Riscontro all'interrogazione a risposta scritta n.145/12^ "In merito allo stato di attuazione della DGR n.96/2023" – Proponente il Consigliere regionale Mammoliti.

Con riferimento all'interrogazione consiliare in oggetto, si trasmette per gli adempimenti di competenza, la risposta pervenuta dall'Assessore allo Sviluppo Economico e Attrattori Culturali.

.



AI.01



Regione Calabria
Assessorato Sviluppo Economico e Attrattori Culturali

Al Capo di Gabinetto
Dott. Luciano Vigna

[REDACTED]

sede

Oggetto: interrogazione a risposta scritta n. 145/12^ "In merito allo stato di attuazione della DGR n. 96/2003" -Riscontro-

Si trasmette, in allegato, la risposta all'interrogazione di cui all'oggetto.

Cordialmente.

L'Assessore
Rosario Vari'



Regione Calabria

Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali

All' Assessore allo Sviluppo Economico e
Attrattori Culturali

e, p.c., Al Capo di Gabinetto

Al Segretariato Generale

Oggetto: riscontro interrogazione n. 145/23

Preliminarmente all'esame delle questioni sollevate con l'interrogazione n. 145/12, relativa allo stato di attuazione della DGR n. 96/2023, appare opportuno evidenziare che i provvedimenti posti in essere dall'Amministrazione, su specifico impulso dell'organo politico, sono stati adottati allo scopo di consentire la massima tutela del patrimonio pubblico, dei creditori, delle funzioni pubbliche, nonché dei diritti del personale dell'Ente.

Tali esigenze sono state garantite attraverso un puntuale rispetto della funzione e delle procedure di cui al R.D. 267/1942, la cui applicazione è oggi estesa anche agli enti sottoposti alla vigilanza delle Regioni per via della nuova formulazione dell'art. 15 della Legge n. 111/2011.

Ciò posto, l'esame delle problematiche riscontrate non può prescindere dalla considerazione della complessità della procedura, dell'evoluzione del panorama normativo, nonché dalle vicende processuali che hanno interessato la vita recente del CoRAP.

Di conseguenza, considerando le diverse ragioni di fatto e di diritto che hanno contraddistinto la vicenda in oggetto, si ritiene opportuno fornire una puntuale disamina della storia recente del CoRAP, allo scopo di consentire una maggiore comprensione della stessa.

In particolare, con D.G.R. n. 478 del 12.11.2021 la Giunta Regionale, a fronte delle numerose procedure di esecuzione in atto, nonché al fine di tutelare i diritti dei dipendenti a tempo indeterminato dell'Ente e la par condicio creditorum, ha disposto, ai sensi dell'art. 15, commi 1 e 5 bis, del D.L. 98/11, convertito con modificazioni dalla L. n. 111 del 15 luglio 2011, la liquidazione coatta amministrativa per il CoRAP, atteso che tale procedura è risultata indifferibile ed urgente per scongiurare il depauperamento del patrimonio dell'Ente Consortile.

Come è noto, sotto il profilo della legittimazione normativa, la LCA si è resa possibile ai sensi della legge n. 108 del 29 luglio 2021, di conversione del D.L. n. 77 del 2021, con cui il legislatore nazionale ha novellato l'art. n. 15 del D.L. n. 98 del 6 luglio 2011, convertito in legge n. 111 del 15 luglio 2011, introducendo il comma 5



Regione Calabria

Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali

bis e stabilendo che le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 15 possono essere applicate anche agli enti sottoposti alla vigilanza delle regioni.

Fatte tali opportune premesse e delineato il quadro normativo generale, all'interno della liquidazione coatta amministrativa, disposta con deliberazione di Giunta, sono demandati al Presidente della Regione, in qualità di autorità di vigilanza, l'adozione di necessari provvedimenti.

Di fatto, per come stabilito dalla Legge Fallimentare (art. 201), l'Autorità di Vigilanza gestisce e vigila sulla procedura, nomina, revoca, surroga il commissario liquidatore, nomina il comitato di sorveglianza, sovrintende ed autorizza la liquidazione e ripartizione dell'attivo, autorizza le azioni di responsabilità contro gli amministratori della società, autorizza la presentazione del concordato da parte del debitore e, in caso di risoluzione o di annullamento, adotta i provvedimenti del caso.

Per come è dato evincere, in ottemperanza ai compiti appena delineati, l'Autorità di Vigilanza ha puntualmente provveduto al compimento dei seguenti atti:

- con D.P.G.R. n. [REDACTED] del [REDACTED] l'Avv. [REDACTED] è stato nominato il Commissario Liquidatore del CoRAP;
- con D.G.R. n. [REDACTED] del [REDACTED] è stato costituito il Comitato di Sorveglianza nell'ambito della procedura di liquidazione coatta amministrativa del CoRAP;
- con D.P.G.R. n. [REDACTED] del [REDACTED] si è proceduto alla nomina dei componenti esperti del costituito Comitato di Sorveglianza del CoRAP in LCA;
- con D.G.R. n. [REDACTED] del [REDACTED] si è preso atto delle dimissioni rassegnate dall'[REDACTED] ed è stato individuato in sostituzione quale Commissario liquidatore del CoRAP il dott. [REDACTED];
- con D.P.G.R. n. [REDACTED] del [REDACTED] il dott. [REDACTED] è stato nominato Commissario liquidatore del CoRAP per un periodo di dodici mesi prorogabile alle condizioni di legge, nonché incaricato di formare, entro novanta giorni dalla pubblicazione del provvedimento di nomina, l'elenco dei crediti ammessi o respinti e di curarne il deposito presso la cancelleria del competente Tribunale ed, inoltre, di operare, entro il medesimo termine, la ricognizione del patrimonio immobiliare dell'Ente;
- con D.P.G.R. n. [REDACTED] del [REDACTED] si è deliberato di prorogare l'incarico al dott. [REDACTED], quale Commissario Liquidatore del CoRAP in LCA, ai sensi e per gli effetti dei commi 1 e 5 bis, dell'art. 15, D.L. 98/11, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, per un periodo di VENTIQUATTRO mesi, termine massimo di proroga dell'incarico.

È evidente, dunque, che il Presidente della Giunta Regionale, affiancato nelle varie fasi amministrative dal Dipartimento competente, ha posto in essere quanto in suo potere per consentire il corretto avanzamento della LCA, garantendo agli organi della liquidazione gli strumenti necessari.

Ciò posto, non resta che affrontare il tema delle iniziative assunte dai Dipartimenti regionali a seguito della nota del 09.03.2023, con cui il Commissario Liquidatore ha evidenziato la necessità, ai sensi dell'art.15, comma 1, della Legge 15 luglio 2011, n.111, di allocare al più presto le funzioni, i compiti ed il personale a tempo indeterminato nell'Amministrazione vigilante, in altra pubblica amministrazione, ovvero in un'agenzia costituita ai sensi dell'art. n. 8 del decreto legislativo n. 300 del 1999.



Regione Calabria

Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali

Sul punto, contrariamente alle perplessità sollevate con l'odierna interrogazione, allo scopo di garantire la corretta attuazione delle disposizioni normative nazionali, salvaguardando le funzioni, i compiti e il personale a tempo indeterminato del CoRAP, è importante rilevare che, a far data dal mese di Dicembre 2022, gli uffici regionali competenti hanno provveduto a redigere proposta di disegno di legge di istituzione della nuova agenzia regionale per lo sviluppo delle aree industriali, ormai di prossima approvazione.

Sotto tale profilo, la protezione e la tutela dei lavoratori consortili rappresenta uno dei principi che ispirano il processo legislativo in esame, unitamente all'obiettivo di creare condizioni di qualità per intraprendere, sviluppare e potenziare le attività economiche all'interno del territorio regionale.

Di fatto, lo scopo è quello di sostenere duraturi e attuali modelli territoriali di sviluppo economico, sociale ed ambientale, proprio a partire dalle aree tradizionalmente dedicate a queste finalità industriali.

Parallelamente si fa presente che la Regione, con legge 20 aprile 2022 n. 10 e s.m.i., ha dettato le norme sulla regolazione dei servizi pubblici locali relativi al settore dei rifiuti urbani e al servizio idrico integrato; la Legge dispone che l'intero territorio regionale costituisce l'ambito territoriale ottimale in conformità agli articoli 147 e 200 del d.lgs. 152/2006 e ha istituito l'Autorità Rifiuti e Risorse Idriche Calabria (ARRICAL), quale Ente di governo dell'ATO unico regionale.

Con provvedimenti di ARRICAL, è stato disposto di affidare a SORICAL S.p.A. la gestione del Servizio Idrico Integrato per i segmenti captazione e adduzione acque potabili, distribuzione, fognatura e depurazione, per l'intera circoscrizione territoriale regionale (deliberazioni n. 9 del 25 ottobre 2022 e n. 12 del 30 dicembre 2022).

Il Commissario straordinario di ARRICAL, con decreti n. 60 del 30.12.2022 e n. 9 del 22.02.2023 ha poi definitivamente approvato ai sensi dell'art. 18bis della L.R. 20.4.2022 n. 10 e s.m.i., il cronoprogramma finalizzato al subentro del Gestore unico d'Ambito, in cui si prevede che – per quanto attiene al segmento depurativo – il Gestore unico subentri al CoRAP entro il mese di ottobre 2023 (allegato al decreto n. 9/2023 – pagina 16).

Per completezza espositiva, si rappresenta infine che la complessa valutazione della tematica CoRAP, che coinvolge distinte competenze all'interno dell'organigramma regionale, sia a tutt'oggi oggetto di un Tavolo di confronto interdipartimentale, allo scopo di assicurare circolarità delle informazioni ed efficacia amministrativa, ivi compresa la valutazione della ricognizione dei beni patrimoniali trasmessa dal Commissario liquidatore.

Il Dirigente Generale



